

3. Scuola secondaria di secondo grado

Come per i gradi di scuola precedenti, anche per la scuola secondaria di secondo grado raggrupperemo, sulle competenze chiave a cui sono più direttamente correlate, le competenze previste dai regolamenti del 2010 per i Licei; per l'area comune degli Istituti tecnici; dal DI 92/2018 per il PECUP degli Istituti professionali. Forniremo esempi di compiti coerenti con le finalità previste dalla Legge 92/2019 e con lo sviluppo di competenze di cittadinanza.

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave	Competenza alfabetica funzionale	
Disciplina di riferimento	Lingua italiana	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
Licei <i>Area linguistica e comunicativa</i> Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi. Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	Esempi Individuare sulla base di una griglia di osservazione lo scopo del messaggio, l'idea centrale e le informazioni fondamentali. Osservare e analizzare comunicazioni tra interlocutori diversi (con filmati o conversazioni in classe con griglia di osservazione) rilevando contesto, scopo, destinatario della comunicazione e registro utilizzato e farne oggetto di spiegazione. Decodificare brevi testi comunicativi di diversa tipologia (lezioni, colloqui, semplici testi regolativi e notiziari). Decodificare testi comunicativi, anche complessi, di diversa tipologia, relativi all'indirizzo di studio. Ascoltare criticamente e confrontare tesi diverse, rilevandone punti di forza e di debolezza. Riconoscere, attraverso strumenti (tabelle, griglie ecc.) la struttura del testo argomentativo relativo alla quotidianità e all'indirizzo del corso. Produrre testi argomentativi coerenti e coesi, sostenendo una tesi e rispettando la struttura del testo. Riconoscere la struttura di testi argomentativi articolati di vario genere, individuando e sintetizzando le tappe dell'argomentazione. Elaborare testi argomentativi coerenti e coesi, con riferimenti a materiale documentario, dimostrando il ragionamento e sapendo affrontare il contraddittorio, su tesi conformi o difformi al proprio pensiero.	Art. 1. Art. 3. Art. 4. La lingua rappresenta lo strumento veicolare per l'accesso alle informazioni, per la comunicazione e la relazione e costituisce lo strumento principale per l'esercizio della cittadinanza attiva e della partecipazione. Per questo tutti i suoi aspetti sono collegati naturalmente alle tematiche dell'educazione civica.

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave	Competenza alfabetica funzionale	
Disciplina di riferimento	Lingua italiana	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Istituti tecnici Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</p> <p>Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>Istituti professionali Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>	<p>Analizzare e produrre testi comunicativi di diversa tipologia rilevandone le caratteristiche lessicali, di struttura, di organizzazione.</p> <p>Effettuare comunicazioni in contesti significativi scolastici, extrascolastici, professionali, utilizzando anche strumenti tecnologici e strategie di comunicazione e di organizzazione del testo e ricorrendo anche al gioco dei ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • visite a istituzioni, interviste a persone; • relazioni in pubblico, esposizioni; report; • moderare una riunione, un'assemblea o un lavoro di gruppo; • dare istruzioni ad altri; eseguire istruzioni altrui; • narrare, recitare testi poetici in contesti significativi (spettacoli, letture pubbliche ecc.). <p>Individuare, selezionare e riferire informazioni da testi diversi continui e non continui e organizzarli in sintesi efficaci.</p> <p>Analizzare e decodificare testi letterari, rilevarne le caratteristiche di funzione, di tipologia, di stile e collocarli nel contesto storico e culturale appropriato. Produrre testi per diversi scopi comunicativi, anche utilizzando a complemento canali e supporti diversi (musica, immagini, tecnologie, web2.0):</p> <ul style="list-style-type: none"> • narrazioni di genere diverso, poesie, soggetti teatrali; • testi per convincere (tesi, argomentazioni, pubblicità) esposizioni, relazioni, presentazioni ; • relazioni tecniche di laboratorio; • manuali di istruzioni; • regolamenti; • lettere non formali e formali per scopi diversi; modulistica. 	

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave		Competenza multilinguistica	
Disciplina di riferimento		Lingua italiana – lingue straniere	
Discipline concorrenti		Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali		Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Licei Area linguistica e comunicativa</p> <p>Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro comune europeo di Riferimento.</p> <p>Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.</p> <p>Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.</p> <p>Istituti tecnici Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p> <p>Istituti professionali Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p>		<p>Esempi A2/B1</p> <p>Leggere un articolo di stampa, orientandosi nel contenuto e identificando le informazioni principali.</p> <p>Leggere brevi testi nei quotidiani (per esempio inserzioni, pubblicità, posta al direttore ecc.) comprendendo la maggior parte delle informazioni.</p> <p>Ricerca e selezionare informazioni di attualità o di carattere specifico contenuti in una homepage.</p> <p>Comprendere le informazioni fornite in un messaggio orale, in ambito di studio o di lavoro.</p> <p>Scrivere un curriculum europeo in quadro sinottico.</p> <p>Raccogliere e confrontare informazioni tratte da brevi testi descrittivi (charts).</p> <p>Comunicare per iscritto, anche con strumenti informatici, semplici valutazioni sulle proprie esperienze, anche per e-mail.</p> <p>Esprimere oralmente un'idea, un pensiero, un tema con l'aiuto di una scaletta, un grappolo associativo ecc.</p> <p>Redigere un glossario di termini tecnici basilari.</p> <p>Interagire in un dialogo di interesse personale (simulato o reale) rispondendo e formulando domande anche per segnalare non comprensione.</p> <p>Rappresentare tesi pro o contro in una discussione guidata, con l'aiuto di un frasario preconstituito.</p> <p>B1</p> <p>Leggere e comprendere le informazioni principali da un articolo (per esempio la voce di un dizionario enciclopedico) relativamente a persone, città, Stati ecc.</p> <p>Analizzare e comprendere una definizione, anche di carattere tecnico, e dedurne gli elementi costitutivi.</p> <p>Individuare le informazioni «chiave» in un testo a presentazione multimediale (es. PPT, Mindmap).</p> <p>Leggere ed eseguire le indicazioni contenute in istruzioni varie.</p>	<p>Art. 1. Art. 3. Art. 4.</p> <p>In una società multiculturale e a elevata mobilità sia delle persone che delle comunicazioni, la sicura acquisizione di un patrimonio multilinguistico costituisce uno strumento di esercizio della cittadinanza e della partecipazione. Per questo, le lingue straniere rivestono la stessa importanza della lingua madre.</p> <p>Nella competenza multilinguistica sono comprese anche le lingue antiche.</p>

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave	Competenza multilinguistica	
Disciplina di riferimento	Lingua italiana – lingue straniere	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
	<p>Ascoltare e comprendere orientativamente i contenuti di un notiziario radiofonico o televisivo.</p> <p>Redigere appunti in forma di scaletta ai fini di una relazione orale o scritta.</p> <p>Scrivere lettere formali, anche di carattere professionale su traccia.</p> <p>Interagire in una discussione, reale o simulata, prendendo posizione pro o contro anche su un tema o problema di settore noti.</p> <p>Presentare, con ausili multimediali la scuola, l'azienda, un prodotto ecc.</p> <p>Formulare al telefono richieste di informazioni o di materiali.</p> <p>Intervistare una persona sulla sua biografia, anche professionale, o su fatti di attualità con l'ausilio di una scaletta.</p> <p>Dare istruzioni a vari fini (per l'esecuzione di un compito, per l'uso, il funzionamento di un oggetto, per regolare comportamenti anche in ambito di lavoro).</p> <p>Riferire oralmente su informazioni tratte da fonti diverse in un contesto simulato o reale ma prevedibile (per esempio relazione ecc.).</p> <p><i>B2</i></p> <p>Leggere un articolo di stampa, anche complesso, e comprendere il tema trattato e il punto di vista dell'autore.</p> <p>Leggere e individuare le indicazioni essenziali in testi formali a carattere vincolante (per esempio norma, regolamento, procedure).</p> <p>Ascoltare e comprendere informazioni, anche complesse, trasmesse da notiziari, reportage di attualità, interviste, talk-show.</p> <p>Ascoltare e comprendere il tema di una lezione, relazione, discorso, anche complessi e/o di carattere tecnico.</p> <p>Redigere un sommario con un numero predefinito di parole o righe.</p> <p>Redigere, su indicazioni predefinite, una relazione oggettiva, anche di carattere tecnico, per la formazione professionale e lo studio.</p>	

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave	Competenza multilinguistica	
Disciplina di riferimento	Lingua italiana – lingue straniere	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
	<p>Riassumere dati anche di carattere tecnico ai fini della loro trasmissione scritta.</p> <p>Descrivere un profilo scritto di carattere professionale; di una mostra o di una esposizione.</p> <p>Riassumere (anche in lingua madre) comunicazioni di stampa specialistica, di associazioni di categoria ecc..</p> <p>Esprimere valutazioni personali, con l'ausilio di griglie, relative a una recensione, a un articolo tratto da manuale.</p> <p>Interagire in una discussione simulata o reale, di carattere professionale; facendo proposte, presentando conclusioni (es. in un colloquio di lavoro, in ambito contrattuale).</p> <p>Dialogare su argomenti vari, anche di natura tecnica, in un contesto simulato, o reale ma prevedibile (per esempio colloquio con il cliente).</p>	

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave	Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia, ingegneria	
Disciplina di riferimento	Matematica, scienze, discipline tecnologiche	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Licei</p> <p>Area scientifica, matematica e tecnologica</p> <p>Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.</p>	<p>Esempi</p> <p><i>Primo biennio</i></p> <p>Dalla lettura di etichette di prodotti alimentari ricavare percentuali di composizione e altro al fine di confrontare le caratteristiche di marche diverse.</p> <p>Da una ricetta per una pietanza, ricavare le dosi per un numero differente di porzioni e calcolare il valore energetico dei singoli ingredienti per 100 g di pietanza.</p> <p>Date due carte geografiche con scale diverse, individuare la posizione occupata da un luogo che compare in una sola delle due carte.</p>	<p>Art. 1.</p> <p>Art. 3.</p> <p>Art. 4.</p> <p>Art. 5.</p>

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave	Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia, ingegneria	
Disciplina di riferimento	Matematica, scienze, discipline tecnologiche	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</p> <p>Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.</p> <p>Istituti tecnici</p> <p>Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.</p> <p>Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali.</p> <p>Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono.</p> <p>Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.</p>	<p>Costruzione di figure geometriche con metodi e strumenti diversi, individuando le relazioni. Esempio: spesa da sostenere per la recinzione di un campo; come ottimizzare la resa in raccolto e profitto di un terreno (calcolo di aree di figure di forma geometrica non regolare, ma scomponibile in figure elementari), compito che può essere graduato sia per il primo che per il secondo biennio.</p> <p>Formulazione, compilazione di un questionario ed elaborazione dei dati da esso derivanti.</p> <p>Produzione di una mappa concettuale sugli stati della materia.</p> <p>Dopo una visita guidata all'acquedotto, costruzione di uno schema dell'impianto con l'indicazione dei principali inquinanti e la loro trattazione in termini di fonti ed effetti.</p> <p>Commento di un articolo di giornale/rivista specializzata o di un film inerente a tematiche scientifiche affrontate nel percorso didattico. Tale commento potrà essere completato da materiale grafico/iconico. In alternativa si propone la produzione di un elaborato informatico (per esempio presentazione in PowerPoint).</p> <p>Lettura commentata di un'etichetta alimentare, cosmetica, dell'acqua con classificazione delle sostanze contenute in base alla tipologia e all'apporto energetico.</p> <p>Preparazione di una dieta per diverse tipologie di individui in funzione degli stili di vita e dell'età.</p> <p>Creare un progetto per una gestione ecosostenibile dell'Istituto dando indicazioni adeguatamente motivate per le proposte operative di risparmio energetico e raccolta differenziata dei rifiuti, sia a livello generale che a livello individuale.</p>	

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave	Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia, ingegneria	
Disciplina di riferimento	Matematica, scienze, discipline tecnologiche	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.</p> <p>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.</p> <p>Istituti professionali</p> <p>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi (asse matematico e asse scientifico-tecnologico).</p>	<p><i>Secondo biennio</i></p> <p>Lettura e interpretazione di tabelle e grafici relativi alle caratteristiche di un insieme di aziende in un dato territorio (per esempio costi, volume di affari, numero di addetti ecc.).</p> <p>Studio dell'andamento di due variabili statistiche, rappresentazione grafica e interpretazione.</p> <p>Valutare diverse offerte di acquisto di prodotti, di contratti ecc. (per esempio tariffe telefoniche) e valutare la scelta ritenuta ottimale.</p> <p><i>Quinto anno</i></p> <p>Come un'azienda dolciaria, specializzata in prodotti stagionali, può ottimizzare la gestione del personale e l'approvvigionamento di quanto necessario per la propria produzione.</p> <p>Un soggetto economico ha la necessità di rinnovare la dotazione di macchine da ufficio (per esempio fotocopiatrice): valutare l'opportunità di acquisto o noleggio.</p> <p>Costruzione di figure geometriche con metodi e strumenti diversi, individuando le relazioni. Per esempio: spesa da sostenere per la recinzione di un campo; come ottimizzare la resa in raccolto e profitto di un terreno (calcolo di aree di figure di forma geometrica qualsiasi).</p>	

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave	Competenza digitale	
Disciplina di riferimento	Informatica, tutte	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali DIGICOMP	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Licei <i>Area scientifica, matematica e tecnologica</i></p> <p>Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.</p> <p>Istituti tecnici e professionali Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> <p>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Competenze del DIGICOMP</p> <p>1. <i>Alfabetizzazione su informazioni e dati</i></p> <p>1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>2. <i>Comunicazione e collaborazione</i></p> <p>2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali.</p> <p>2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali.</p> <p>2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali.</p> <p>2.3 Collaborare attraverso le tecnologie digitali.</p>	<p>Esempi <i>Primo biennio</i></p> <p>Effettuare registrazioni in piattaforme con consapevolezza della propria identità digitale.</p> <p>Pianificare e produrre un testo multimediale con Movie Maker o altro software specifico, dopo averne definito i destinatari e lo scopo comunicativo.</p> <p>Analizzare un problema reale, anche in ambito economico, e rappresentarlo con un diagramma di flusso l'algoritmo per la sua risoluzione.</p> <p>Scoprire lo scopo di un programma elaborato da altri.</p> <p>Usare il foglio elettronico del programma Excel (proprietario) o Calc (open source) per effettuare calcoli relativi a problemi di gestione aziendale, sapendo applicare le relative formule matematiche e logiche di base, creare e formattare grafici inerenti all'andamento economico.</p> <p>Sviluppare una ricerca tramite <i>web-quest</i>.</p> <p><i>Secondo biennio</i></p> <p>Sviluppare una presentazione con software appropriato.</p> <p>Applicare effetti di animazione e transizione alle presentazioni, controllare e correggere il contenuto di una presentazione prima della stampa finale e della presentazione al pubblico.</p> <p>Usare il foglio elettronico del programma Excel (proprietario) o Calc (open source) per effettuare analisi statistiche di dati reali, calcolo e interpretazione di indici e previsioni relativamente a problemi di demografia ed economia.</p>	<p>Art. 5 - Educazione alla cittadinanza digitale.</p> <p>1. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di cui all'articolo 2, è prevista l'educazione alla cittadinanza digitale.</p> <p>2. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti:</p> <p>a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;</p> <p>b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;</p> <p>c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;</p> <p>d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;</p>

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave	Competenza digitale	
Disciplina di riferimento	Informatica, tutte	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali DIGICOMP	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>2.4 Operare seguendo i principi della Netiquette.</p> <p>2..5 Gestire l'identità digitale.</p> <p>3. <i>Creazione di contenuti digitali</i></p> <p>3-1 Sviluppare contenuti digitali.</p> <p>3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali.</p> <p>3.3 Rispettare le regole su copyright e licenze.</p> <p>3.4 Utilizzare linguaggi e tecniche di programmazione.</p> <p>4. <i>Sicurezza</i></p> <p>4.1 Proteggere i dispositivi.</p> <p>4.2 Proteggere i dati personali e la privacy.</p> <p>4.3 Proteggere la salute e il benessere.</p> <p>4.4 Proteggere l'ambiente.</p> <p>5. <i>Risolvere problemi</i></p> <p>5.1 Risolvere problemi tecnici.</p> <p>5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche.</p> <p>5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.</p> <p>5.4 Individuare divari di competenze digitali.</p>	<p>Utilizzare in maniera sostenibile ed etica i materiali informatici (carta, toner, monitor, energia ecc.) e produrre un regolamento in materia utile alla scuola diffondendolo attraverso lo stesso linguaggio informatico.</p> <p>Dato un messaggio commerciale, saper rispondere in modo corretto e conciso con descrizione dell'oggetto e controllo ortografico della posta in uscita e con allegati appropriati, anche nelle lingue straniere di studio.</p> <p>Confrontare due software analoghi per una specifica esigenza, individuandone le caratteristiche specifiche per poter scegliere quello più adatto al fabbisogno oggetto di studio, anche considerando software open source.</p> <p><i>Quinto anno</i></p> <p>Analizzare una serie di interventi e risorse inseriti in Facebook (o altro social network), individuandone le diverse funzioni e le potenzialità per una comunicazione costruttiva.</p> <p>Dato un compito, reperire nel web informazioni utili, coerenti e in un tempo adeguato e utilizzarle secondo quanto richiesto anche non in italiano.</p> <p>Dato un problema reale effettuare la raccolta dati, anche su web, distinguere i dati utili, organizzarli secondo un modello adeguato all'indagine, analizzarli secondo appropriate tecniche statistiche, ricavarne inferenze, rappresentare in modo grafico con Excel e costruire una presentazione dei risultati ottenuti.</p>	<p>e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;</p> <p>f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;</p> <p>g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.</p>

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave	Competenza digitale	
Disciplina di riferimento	Informatica, tutte	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali DIGICOMP	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
	<p>A fronte di un progetto sviluppato e realizzato in una disciplina di indirizzo, realizzare una pagina web di un'azienda che commercializzi il prodotto o simulare una vendita e-commerce dello stesso.</p> <p>Realizzare pagine web statiche e dinamiche per pubblicizzare prodotti e risorse aziendali e turistiche</p> <p>Elaborare un curriculum vitae in formato elettronico</p>	

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave*	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	
Disciplina di riferimento	Tutte	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Licei <i>Area metodologica</i></p> <p>Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.</p> <p>Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.</p> <p>Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</p>	<p>Esempi</p> <p>Gli stessi del 1° ciclo, adattati per complessità alla diversa età e preparazione degli studenti</p>	<p>Art. 1. Art. 3. Art. 4.</p> <p>Rientrano nello sviluppo di questa importante e complessa competenza tutte le attività per il conseguimento del metodo di studio, di accesso, organizzazione, validazione, recupero delle informazioni; i percorsi di sviluppo della metacognizione, dell'autovalutazione e dell'autoregolazione; del sostegno costruzione della fiducia in sé e della motivazione.</p>

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave*	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	
Disciplina di riferimento	Tutte	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p><i>Area logico-argomentativa</i></p> <p>Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.</p> <p>Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.</p> <p>Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.</p> <p>Istituti tecnici</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.</p> <p>Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono.</p> <p>Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.</p> <p>Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.</p> <p>Istituti professionali</p> <p>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà e operare in campi applicativi.</p> <p>Competenze del DM 139/07</p> <p>Imparare a imparare.</p> <p>Comunicare.</p> <p>Collaborare e partecipare.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p>		<p>Ne fanno parte i percorsi per insegnare a porre, individuare e risolvere problemi prendere decisioni consapevoli, lavorare in gruppo, supportare gli altri.</p> <p>Sono pertinenti gli itinerari di riflessione sulla salute, il benessere, i corretti stili di vita, la comunicazione efficace, il senso del limite e i comportamenti sicuri.</p> <p>Sono importanti percorsi di educazione alla collaborazione, al prendersi cura degli altri e del bene comune, all'empatia, alla responsabilità.</p> <p>Le competenze personali e sociali sono fortemente legate, come è intuibile, alle competenze in materia di cittadinanza.</p>

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave*	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	
Disciplina di riferimento	Tutte	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Individuare collegamenti e relazioni.</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione.</p> <p>Dalla raccomandazione</p> <p>Individuare e valutare le proprie capacità, i propri punti di forza e i punti di debolezza.</p> <p>Essere consapevole dei propri modi di apprendere ed essere disponibile a imparare sempre; adottare strategie di studio, di autoregolazione, di organizzazione del proprio apprendimento.</p> <p>Sapere utilizzare le proprie risorse in contesti nuovi, affrontare positivamente i cambiamenti e le situazioni di incertezza.</p> <p>Saper reperire, valutare, organizzare e recuperare le informazioni necessarie alla propria formazione, al lavoro, alla gestione delle situazioni e alla soluzione dei problemi.</p> <p>Individuare, porre, risolvere problemi con strategie adeguate.</p> <p>Prendere decisioni, porre obiettivi e operare scelte consapevoli.</p> <p>Operare in situazioni complesse, mostrare capacità di concentrazione, riflessione, perseveranza, capacità di gestire le emozioni e lo stress, pensiero critico, creatività.</p> <p>Collaborare con altri; condividere i propri saperi; offrire aiuto e chiederlo; sapere ascoltare i punti di vista diversi e negoziare.</p> <p>Comunicare efficacemente nei diversi contesti e situazioni; esercitare assertività ed empatia.</p> <p>Gestire in modo efficace la propria salute e il proprio benessere, adottando comportamenti e stili di vita corretti.</p>		
*Oltre alle competenze previste dai Regolamenti, altre competenze sono state mutuare dalle definizioni della competenza contenute nella Raccomandazione del Parlamento europeo del 22/05/2018.		

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave*	Competenza in materia di cittadinanza	
Disciplina di riferimento	Tutte	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Licei <i>Area metodologica</i></p> <p>Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.</p> <p>Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.</p> <p>Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</p> <p>Istituti tecnici</p> <p>Agire in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.</p> <p>Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.</p>	<p>Esempi</p> <p>Elabora proposte di modifica/integrazione al patto di corresponsabilità, sulla base delle norme e dei documenti che regolano il suo status di studente.</p> <p>Sulla base delle norme e dei documenti (regolamento d'istituto, statuto degli studenti e delle studentesse, Costituzione) individua la procedura per risolvere un problema che si presenta nel corso della sua vita scolastica (nota disciplinare, ritardo nella consegna dei compiti, conflitti interni alla classe, comodato d'uso dei testi scolastici).</p> <p>Dato un fenomeno o un problema sociale, culturale, ambientale, analizza e interpreta fonti scritte, iconografiche, orali e multimediali per realizzare un documento informativo-divulgativo.</p> <p>Organizza e partecipa a un'assemblea ricostruendo un particolare contesto storico (nell'antica Atene, nell'antica Roma, in un Comune medioevale) o, in contesto reale, un consiglio comunale, consiglio d'amministrazione, associazione di volontariato, redigendo un verbale.</p> <p>Argomenta citando le fonti normative, economiche, scientifiche sulle problematiche relative al sistema uomo-ambiente, individua i principi su cui si basano le scelte territoriali, nazionali, internazionali sullo sviluppo sostenibile e ne coglie la complessità in una prospettiva globale e intergenerazionale per scrivere un articolo, partecipare a un dibattito, partecipare a un concorso.</p>	<p>Art. 1. Art. 3. Art. 4.</p> <p>Le competenze in materia di cittadinanza presuppongono il conseguimento di competenze personali e sociali improntate all'empatia, alla collaborazione e al rispetto di sé, degli altri, del bene comune.</p> <p>Tali competenze vengono completate ed esercitate in contesto comunitario, con l'esercizio di modalità democratiche di discussione, analisi delle situazioni, negoziazione, presa di decisioni condivise.</p> <p>Le competenze in materia di cittadinanza devono essere supportate dalla conoscenza e comprensione delle regole e delle norme, degli ordinamenti, degli organi degli enti a livello locale, regionale, nazionale, internazionale.</p> <p>È imprescindibile la conoscenza della Costituzione e la sua costante contestualizzazione nella quotidianità.</p> <p>La conoscenza della funzione e dei principi ispiratori degli organismi sovranazionali come l'Unione europea e di quelli internazionali come il COE e l'ONU, supporteranno le riflessioni e le ricerche sulla cooperazione internazionale, la salvaguardia dei diritti umani, della pace e della sostenibilità.</p>

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave*		Competenza in materia di cittadinanza	
Disciplina di riferimento		Tutte	
Discipline concorrenti		Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali		Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Istituti professionali Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>Competenze del DM 139/07 Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Dalla raccomandazione Conoscere e comprendere le regole e l'organizzazione dei sistemi sociali, amministrativi, politici in cui si vive: la famiglia, la scuola, la città, la regione. Conoscere la Costituzione, comprenderne i principi fondamentali, conoscere gli articoli della prima parte e contestualizzarli nel quotidiano; conoscere l'ordinamento e gli organi dello Stato previsti dalla Costituzione. Conoscere gli organi dell'Unione europea e comprendere i principi fondamentali del Trattato dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali. Conoscere i principali organismi internazionali, le loro funzioni, le carte internazionali a difesa dei diritti umani. Essere consapevole del sistema di diritti e doveri della persona e del cittadino previsto dalla Costituzione e dalle carte internazionali e adottare comportamenti con esso coerenti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p>		<p>Attraverso l'analisi delle fonti normative e scientifiche individua, propone e assume comportamenti individuali e collettivi atti a salvaguardare sé e gli altri nel campo della sicurezza e della salute (sicurezza sulla strada, negli edifici, sul lavoro, salute psicofisica).</p> <p>In presenza di problemi di relazione e integrazione del gruppo, partecipa, collabora alla gestione, svolge azione tutoriale nell'applicazione delle metodologie d'intervento (lavoro di gruppo, problem solving, circle time, role playing) per la soluzione di conflitti e per la valorizzazione della diversità.</p> <p>Data una problematica sociale, professionale emersa all'interno del proprio ambiente di relazione o in ambito pubblico, interviene e/o organizza in rete blog, forum, focus group, web quest; rispetto al proprio pensiero argomenta su tesi conformi o difformi sollevate e porta a contributo materiali reperiti in rete da fonti attendibili.</p> <p>Redige il proprio curriculum vitae e si propone in modo efficace in un colloquio di lavoro.</p> <p>Comprende e spiega la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino.</p> <p>Individua e indica gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiega la differenza tra patto, regola, norma.</p> <p>Indica la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione); conosce e spiega gli organi, i principi fondamentali degli statuti, gli ordinamenti e le forme di rappresentanza.</p> <p>Individua gli enti deputati all'erogazione dei servizi ai cittadini e le loro funzioni.</p>	<p>La conoscenza delle norme, degli statuti, degli ordinamenti e degli organi, andrà costantemente riportata alle esperienze quotidiane, alla storia e alla geografia, alla cronaca per contestualizzare opportunamente e rendere vive le conoscenze.</p> <p>Inoltre le riflessioni sulla convivenza democratica, la sostenibilità, la solidarietà, la legalità non potranno diventare sostanziali se l'ambiente di vita, di lavoro e di apprendimento non sarà organizzato in modo democratico, con compiti che incoraggino la responsabilità individuale e collettiva, la ricerca e la collaborazione.</p> <p>Data l'età degli allievi, sono possibili percorsi di educazione alla rappresentanza; riflessioni sull'impegno politico e sociale e sul volontariato.</p> <p>La presenza di discipline di studio come il diritto, la geografia economica, l'economia, permettono ricerche, analisi e riflessioni sull'etica finanziaria, sul lavoro e la sua tutela, sui rapporti economici e sociali, sulle implicazioni dell'azione della criminalità organizzata e finanziaria nei rapporti sociali ed economici.</p> <p>È anche possibile affrontare in modo approfondito le tematiche connesse alla giustizia, alle pene; i temi della migrazione in relazione alle risorse planetarie e alle questioni di geopolitica; all'integralismo religioso e politico e alle sue conseguenze ecc.</p>

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave*	Competenza in materia di cittadinanza	
Disciplina di riferimento	Tutte	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare e interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>Distingue gli organi dello Stato e le loro funzioni.</p> <p>Distingue i principi fondamentali della Costituzione italiana e sa collegarli all'esperienza quotidiana e alla vita sociale e politica.</p> <p>Legge e analizza gli articoli della Costituzione che si collegano alla vita sociale, economica, e li collega alla propria esperienza personale e di lavoro.</p> <p>Conosce e osserva i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita.</p> <p>Conosce e osserva le norme del codice della strada come pedone, ciclista; motociclista, automobilista.</p> <p>Identifica i principali organismi umanitari, di cooperazione e di tutela dell'ambiente su scala locale, nazionale ed internazionale.</p> <p>Comprende e spiega il ruolo della tassazione per il funzionamento dello stato e la vita della collettività; analizza le conseguenze dell'evasione fiscale per il bene comune.</p> <p>Conosce la composizione dell'Unione europea, distingue gli Stati membri, gli organi di governo, i sistemi di rappresentanza e i principi fondamentali sanciti dai Trattati e dalla Carta dei Diritti dell'UE.</p> <p>Partecipa alla redazione di regolamenti della classe, della scuola, dei laboratori e li spiega ai compagni e al pubblico.</p> <p>Si impegna in ruoli di responsabilità e di rappresentanza: incarichi organizzativi, servizi alla comunità, cura delle attrezzature, aiuto ai compagni; rappresentanza in organismi democratici come il Consiglio comunale dei ragazzi, negli organi collegiali, nelle consulte o nelle istituzioni.</p>	<p>Sono possibili anche riflessioni sul rispetto delle diversità, sul contrasto alle discriminazioni di natura razziale, sessuale, ideologica, religiosa.</p>

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave*	Competenza in materia di cittadinanza	
Disciplina di riferimento	Tutte	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
	<p>Realizza forme di rappresentanza democratica dentro la classe e la scuola per la gestione di compiti, situazioni, incarichi ecc.</p> <p>Realizza e partecipa a campagne per la sostenibilità, la salvaguardia dell'ambiente, l'uso oculato delle risorse, la cura dei beni comuni.</p> <p>Studia misure e realizza compiti di tutela delle persone in difficoltà, degli animali; di salvaguardia dei diritti, della salute e della sicurezza.</p> <p>Analizza contenuti dei mezzi di informazione, dei social network, al fine di controllarne l'attendibilità e l'autorevolezza, esercitando il pensiero critico, attraverso la ricerca e l'analisi dei dati.</p> <p>Partecipa ad attività di educazione e sensibilizzazione al dono, alla protezione civile, al volontariato.</p> <p>Conosce e mette in atto in contesti veri o simulati comportamenti di salvaguardia della sicurezza e di protezione civile di fronte a rischi e calamità.</p> <p>Analizza, attraverso la ricerca, situazioni e comportamenti pericolosi per la salute e il benessere; assunzione di alcool e sostanze psicotrope, ludopatie; dipendenza dai dispositivi elettronici; disordini alimentari; comportamenti di acquisto compulsivo; comportamenti estremi; idee misure di informazione e di prevenzione.</p> <p>Ricerca e analizza le norme che tutelano la sicurezza, la salute, il lavoro, a partire dalla Costituzione e opera le opportune contestualizzazioni nella realtà, attraverso lo studio della storia, della geografia, della tecnologia, la lettura di fatti di cronaca; l'analisi statistica.</p>	

7. Spunti e suggerimenti per i percorsi didattici

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave*	Competenza in materia di cittadinanza	
Disciplina di riferimento	Tutte	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
	Analizza, attraverso sondaggi e l'esame di notizie di cronaca, fatti e comportamenti di singoli e di gruppi contrari ai principi costituzionali e alle norme (criminalità organizzata e comune; criminalità economica, microillegalità quotidiane ecc.) e valuta gli impatti sulla convivenza sociale e sull'economia.	
*Oltre alle competenze previste dai Regolamenti, altre competenze sono state mutate dalle definizioni della competenza contenute nella Raccomandazione del Parlamento europeo del 22/05/2018.		

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave*	Competenza imprenditoriale	
Disciplina di riferimento	Tutte	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
Licei <i>Area metodologica</i> Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. <i>Area logico-argomentativa</i> Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	Esempi Pianifica le fasi di un compito, di un lavoro, di un esperimento, le distribuisce nel tempo secondo logica e priorità, le verbalizza e le scrive. Progetta attività e lavori, valutandone la fattibilità in ordine alle risorse disponibili, ai costi di quelle mancanti, al tempo, alle possibilità. Prende decisioni singolarmente e in gruppo in ordine ad azioni da intraprendere, modalità di svolgimento di compiti ecc., valutando tra diverse alternative e motivando i criteri di scelta.	Art. 1. Art. 3. Art. 4. Come si evince dalla definizione europea e dalla sua descrizione in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti, questa è una competenza fondamentale e imprescindibile per la gestione personale e per la capacità di incidere nella realtà e modificarla. Presuppone competenze personali, sociali, di imparare a imparare e di cittadinanza, ma anche competenze matematiche e scientifiche.

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave*	Competenza imprenditoriale	
Disciplina di riferimento	Tutte	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Istituti tecnici Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.</p> <p>Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza.</p> <p>Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.</p> <p>Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.</p> <p>Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.</p> <p>Istituti professionali Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p> <p>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.</p> <p>Competenze del DM 139/07 Comunicare.</p> <p>Collaborare e partecipare.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni.</p> <p>Risolvere problemi.</p> <p>Progettare.</p>	<p>Date diverse possibilità di azione, valuta i pro e i contro di ognuna; i rischi e le opportunità, i diversi fattori implicati e il loro peso, e motiva la scelta finale.</p> <p>Dato un problema da risolvere, pianifica e realizza le soluzioni rispettando le fasi del problem solving.</p> <p>Redige relazioni e rapporti su azioni effettuate o progettazioni portate a termine, motivando le scelte effettuate anche con un'analisi costi/benefici o analisi SWAT.</p> <p>Redige piani finanziari di attività programmate o di scelte personali.</p> <p>Redige piani di risparmio o investimento (per esempio l'acquisto di un dispositivo elettronico, un piano di risparmio per il finanziamento degli studi) e valuta i rischi di scelte diverse di risparmio/investimento.</p> <p>Realizza piani di gestione di un budget personale o di progetto.</p> <p>Reperisce soluzioni nuove di fronte alla impossibilità di attuare le procedure usuali o avendone constatato l'inefficacia; ovvero per proporre modalità innovative di gestione di situazioni o per la creazione di prodotti originali.</p> <p>Verifica costantemente la qualità delle soluzioni proposte e gli impatti sulla comunità e sulle altre persone, al fine di produrre valore per il bene comune e non di recarvi danno.</p> <p>Programma e organizza un'attività, dimostrando di saper reperire risorse ulteriori e mettendo in atto strategie di adattamento.</p>	<p>Si agisce in tutti i contesti di vita e di lavoro e in tutte le discipline e i campi di indagine.</p>

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave*		Competenza imprenditoriale
Disciplina di riferimento	Tutte	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Dalla raccomandazione</p> <p>Nelle situazioni di esperienza, individuare rischi e opportunità; porre problemi, reperire soluzioni con opportune strategie, stabilire obiettivi e priorità, prendere decisioni consapevoli, supportate da dati, con responsabilità e ponderazione.</p> <p>Assumere iniziative e portare a termine compiti autonomamente e/o collaborando insieme con altri, con costanza e perseveranza.</p> <p>Progettare, pianificare, seguire procedure; immaginare e adottare soluzioni originali e creative.</p> <p>Esercitare riflessione e pensiero critico nelle diverse situazioni.</p> <p>Agire in modo responsabile, esercitando empatia, comunicazione efficace, capacità di negoziazione.</p> <p>Valutare situazioni e assumere decisioni relative alle proprie scelte, alle risorse materiali e finanziarie, supportate da informazioni pertinenti, riflessione, responsabilità.</p>	<p>Legge, comprende e analizza testi di natura giuridico economica e dati statistici, con metodo e consapevolezza, per effettuare eventuali approfondimenti, anche in lingua straniera.</p> <p>Individua vantaggi, svantaggi e conseguenze anche sociali, dei diversi modelli organizzativi del lavoro, al fine di formulare valutazioni critiche motivate.</p> <p>Progetta interventi e individua strategie efficaci d'azione in contesti nuovi.</p> <p>Applica e gestisce le tecniche acquisite della comunicazione, della negoziazione, le utilizza in contesti nuovi e assume ruoli di controllo e coordinamento.</p>	
*Oltre alle competenze previste dai Regolamenti, altre competenze sono state mutate dalle definizioni della competenza contenute nella Raccomandazione del Parlamento europeo del 22/05/2018.		

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
Disciplina di riferimento	Storia, geografia, arti, letteratura, filosofia, diritto, religione, educazione fisica e sportiva	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Licei <i>Area storico-umanistica</i></p> <p>Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.</p> <p>Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.</p> <p>Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo ecc.) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.</p> <p>Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.</p> <p>Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.</p>	<p>Esempi <i>Storia – Primo biennio</i></p> <p>Analizzare l'evoluzione nel tempo e diverse configurazioni nello spazio geografico della struttura familiare, in relazione a quella sociale, economica, politica.</p> <p>Ricostruire attraverso plastici, ipertesti, elaborazioni grafiche e/o multimediali scenari relativi alle civiltà studiate.</p> <p>Reperire nell'ambiente di vita reperti e vestigia della storia, dell'arte, della cultura del passato: farne oggetto di analisi, rapporti, relazioni, presentazioni, nel confronto con l'attualità e con riferimenti al quadro storico generale.</p> <p><i>Storia – Secondo biennio</i></p> <p>Individuare e confrontare notizie e documenti da fonti diverse.</p> <p>Riconoscere e confrontare elementi strutturali delle varie civiltà affrontate.</p> <p>Analizzare i principali eventi storico-politici individuando i possibili principali nessi causa-effetto.</p> <p>Ricostruire manufatti scientifici e tecnologici del passato.</p>	<p>Art. 1. Art. 3. Art. 4.</p> <p>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, come viene definita dall'Unione europea, implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p> <p>Essa, pertanto, si nutre dell'apporto della storia, della letteratura, delle arti, del diritto e dell'educazione religiosa, tutti ambiti che definiscono la cultura e il retaggio delle persone e delle comunità. La padronanza di tale competenza consente di saper leggere criticamente il passato in funzione del presente e delle prospettive del futuro, di comprendere le arti e la letteratura e di esprimersi attraverso di esse e attraverso tutte le modalità comunicative che esse consentono, nonché di sviluppare la sensibilità necessaria alla salvaguardia del patrimonio culturale.</p>

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
Disciplina di riferimento	Storia, geografia, arti, letteratura, filosofia, diritto, religione, educazione fisica e sportiva	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.</p> <p>Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.</p> <p>Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.</p> <p>Istituti tecnici</p> <p>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</p> <p>Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>	<p><i>Storia – Quinto anno</i></p> <p>Sulla base di documenti storici e di possibili testimonianze, sviluppare un dibattito, compiendo interpretazioni e valutazioni, facendo ipotesi e tralucendo pertinenti conclusioni su eventi storico-politici del Novecento, anche analizzando i nessi premessa-conseguenza tra gli eventi.</p> <p>Reperire informazioni e documenti, compresi quelli cinematografici (filmati, documentari) per ricostruire episodi ed eventi rilevanti anche del recente passato.</p> <p>Analizzare le conseguenze sociali, economiche culturali e politiche delle principali scoperte scientifiche, interpretando demograficamente l'immigrazione e la società multietnica.</p> <p>Analizzare la storia del Novecento e riflettere sulle ripercussioni degli eventi passati nella cronaca presente. Ripercorrere l'affermazione della democrazia e la genesi della Costituzione.</p> <p>Sviluppo economico; evoluzione tecnologica le possibili applicazioni della tecnologia nella società.</p> <p>Interpretare gli aspetti critici del rapporto sviluppo tecnologico/questione ambientale.</p> <p>Analizzare, anche attraverso la lettura di carte tematiche e grafici di diversa tipologia, i fondamentali problemi demografici e la crisi demografica nel mondo occidentale.</p> <p>Sviluppare un percorso «dalle storie alla storia», ricostruendo la storia della propria comunità nei periodi considerati, anche con utilizzo, ove possibile, di interviste.</p> <p>Progettare e realizzare pagine web su un tema socio-storico rilevante.</p>	

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
Disciplina di riferimento	Storia, geografia, arti, letteratura, filosofia, diritto, religione, educazione fisica e sportiva	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
<p>Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p> <p>Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.</p> <p>Istituti professionali</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.</p> <p>Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p> <p>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali (asse storico-sociale) per comprendere la realtà e operare in campi applicativi.</p>	<p><i>Arti e letteratura – Primo biennio</i></p> <p>Sviluppare una ricerca su un bene artistico- culturale del proprio territorio con riferimento ad aspetti storici, geografici, economici.</p> <p>Collegare i principali beni artistici e ambientali di un determinato contesto storico- geografico.</p> <p>Realizzare la visita a un luogo di valore artistico/ambientale del proprio territorio e preparare un semplice itinerario.</p> <p><i>Arti e letteratura – Secondo biennio e quinto anno</i></p> <p>Reperire informazioni sul patrimonio letterario, artistico e paesaggistico riferite a diversi contesti territoriali anche in forma multimediale.</p> <p>Organizzare informazioni attinenti a opere d'arte, beni culturali e ambientali, con particolare riferimento al territorio di appartenenza.</p> <p>Confrontare aspetti significativi del patrimonio culturale italiano con culture di altri Paesi in una prospettiva interculturale.</p> <p>Individuare collegamenti tra gli aspetti della cultura contemporanea e i tratti caratteristici della tradizione europea.</p> <p>Ricostruire attraverso elaborazioni anche multimediali percorsi di valorizzazione del patrimonio artistico, letterario e paesaggistico locale, operando in gruppo.</p> <p>Collocare i più importanti testi letterari, artistici, scientifici della tradizione culturale locale e nazionale nel contesto geo-politico.</p>	

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
Disciplina di riferimento	Storia, geografia, arti, letteratura, filosofia, diritto, religione, educazione fisica e sportiva	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
	<p>Identificare nella cultura artistica e letteraria nazionale i caratteri peculiari e quelli comuni alla tradizione europea.</p> <p>Presentare attraverso elaborazioni grafiche anche ipertestuali schede sul patrimonio artistico e ambientale relativi al proprio territorio, operando in gruppo.</p> <p>Reperire, rielaborare e condividere informazioni relative a materiali e tecniche innovative nella comunicazione artistica visiva e non visiva.</p> <p>Ricerca informazioni sulla normativa e gli enti di tutela, conservazione e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale e ambientale.</p> <p><i>Educazione fisica e sportiva – Primo biennio</i></p> <p>Giochi di comunicazione attraverso canali percettivi diversi;</p> <p>Esercizi sulla fiducia (lasciarsi guidare bendati con le indicazioni del compagno, lasciarsi cadere indietro tra le braccia del compagno);</p> <p>Analizzare le tabelle nutrizionali, distinguere le proprietà delle diverse categorie di nutrienti;</p> <p>Riconoscere in noi stessi e negli altri le forme ed i significati del linguaggio del corpo;</p> <p>Esprimere e comunicare il vissuto emotivo (espressione del volto, postura, tono della voce ...) all'interno di giochi espressivo-corporei e di attività individuali e collettive;</p> <p>Svolgere un semplice percorso a tempo di applicazione di alcuni schemi motori;</p> <p>Partecipare a giochi di squadra rispettando i ruoli e le regole di base.</p>	

 Raccomandazione del Parlamento europeo 22/05/2018 – Competenze chiave	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
Disciplina di riferimento	Storia, geografia, arti, letteratura, filosofia, diritto, religione, educazione fisica e sportiva	
Discipline concorrenti	Tutte	
Competenze del DPR 89/2010 Licei; DPR 88/2010 Istituti tecnici; DI 92/2018 Istituti professionali	Percorsi/attività	Riferimenti Legge 92/19
	<p><i>Educazione fisica e sportiva – Secondo biennio</i></p> <p>Riconoscere in noi stessi e negli altri le forme e i significati del linguaggio del corpo e codificare un linguaggio corporeo del gruppo da utilizzare in un gioco di squadra e/o situazioni collettive.</p> <p>Partecipare a giochi di squadra rispettando i ruoli e le regole e contribuendo positivamente alle dinamiche.</p> <p>Calcolare l'apporto calorico degli alimenti introdotti con la dieta giornaliera, all'interno di un piano di alimentazione equilibrata.</p> <p>Classificare i principali effetti collaterali legati all'utilizzo di sostanze dopanti.</p> <p><i>Educazione fisica e sportiva – Quinto anno</i></p> <p>Eseguire giochi di ruolo.</p> <p>Realizzare presentazioni e comunicazioni in pubblico trasmettendo messaggi di relazione (espressione del volto ecc.), regolando l'interazione (sguardo, gesti, movimenti, pause ecc.), sostenendo e sostituendo la comunicazione verbale (espressione del volto, postura, gesti ecc.).</p> <p>A partire da uno studio di caso, argomentare riguardo il doping e i rischi per la salute.</p> <p>Riconoscere i messaggi impliciti ed espliciti proposti dai mezzi di comunicazione di massa e la loro influenza sui comportamenti alimentari.</p> <p>Arbitrare e partecipare ai giochi di squadra.</p> <p>Documentare, esprimendone adeguatamente le emozioni, una coreografia/danza realizzata o in via di realizzazione.</p>	

Nei curricoli del secondo ciclo di istruzione compaiono, oltre alle competenze comuni, competenze di indirizzo specifiche per le diverse tipologie di corso e di diploma. Anche quelle, naturalmente, si prestano all'educazione alla cittadinanza, a partire dai concetti di sicurezza, responsabilità, qualità del prodotto, legalità. Negli indirizzi degli Istituti tecnici economici, agrari, del Liceo artistico, dell'Istituto professionale per la ristorazione e l'ospitalità alberghiera, sono quasi scontati i percorsi di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, del made in Italy, dei prodotti tipici del territorio, di cui parla l'art. 3, comma 1, punto e) della Legge 92/19. Negli stessi Istituti tecnici economici si affrontano problemi connessi alla legalità, all'etica economica e commerciale, all'educazione finanziaria. In tutti gli Istituti tecnici e professionali il tema della sostenibilità può essere esplorato proprio a partire dagli ordinari percorsi didattici previsti dai corsi. Si pensi agli Istituti tecnici e professionali agrari; agli Istituti tecnici di costruzioni, ambiente e territorio; all'indirizzo logistica e trasporti ecc. Non vi è corso di studi che non consenta e finanche richieda di finalizzare i propri contenuti all'educazione alla cittadinanza.

Sempre dal Documento dell'USR Veneto già citato, estrapoliamo anche un riasunto di possibili contenuti collegati ai nuclei concettuali illustrati nel paragrafo 3 del capitolo 5, che riguardano in modo diretto l'educazione alla cittadinanza. Molti sono presenti anche tra i percorsi delle competenze chiave sopra sviluppate e quindi le tabelle seguenti rappresentano quasi una sintesi dei percorsi possibili, anche se non esaustiva dei possibili itinerari che si possono intraprendere assumendo tutto il curriculum come il luogo dello sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nucleo concettuale	Contenuti/attività			
	Infanzia e primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Contributi disciplinari e riferimenti costituzionali
Dignità e diritti umani.	Il sé e l'altro. Conoscenza di sé e degli altri. Essere bambini ed essere adulti: figure e ruoli in famiglia, a scuola, nella comunità di vita. Vivere, giocare, lavorare insieme ad altri: diritti e doveri. Limiti alle azioni personali: i diritti di tutte le persone.	Che cosa sono i diritti umani e chi ne è titolare? La Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani del 1948: origine, ragioni, finalità, contenuti. La Costituzione e i diritti umani. Gli Organismi nazionali e sovranazionali a difesa dei diritti umani.	Concetto di diritti umani nel diritto nazionale e internazionale. Origine storica e filosofica del concetto: il contributo della filosofia e l'evoluzione nella storia. Vicende della storia e diritti umani (per esempio schiavitù, diritti delle donne e dei bambini, concetto di razza, genocidi e deportazioni ecc.).	Storia. Scienze. Geografia. Lingua italiana. Lingue straniere. Matematica (indagini statistiche, modelli matematici). Letteratura. Filosofia. Economia. Diritto. Arti. Religione.

Nucleo concettuale	Contenuti/attività			
	Infanzia e primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Contributi disciplinari e riferimenti costituzionali
	<p>La Dichiarazione internazionale dei Diritti del fanciullo e la Convenzione internazionale sui Diritti dell'infanzia.</p> <p>Che cosa dice la Costituzione?</p> <p>Diritti umani a confronto nel tempo e nello spazio: la storia familiare, delle generazioni; i diritti nelle civiltà studiate, nel nostro Paese e in altri luoghi del mondo.</p> <p>Chi difende i diritti umani?</p> <p>Di che razza siamo? Superamento del concetto di razza e riflessione sulla comune appartenenza all'umanità.</p> <p>Che cosa possiamo fare noi per i diritti umani?</p>	<p>Gli Organismi non governativi a difesa dei diritti umani.</p> <p>Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano?</p> <p>Come si declina in contesti e luoghi diversi del mondo il concetto di diritto umano?</p> <p>Il concetto di razza e il suo superamento.</p> <p>Che cosa possiamo fare noi per i diritti umani?</p>	<p>I diritti umani nel mondo: relazioni con la geografia economica, l'economia e la politica.</p> <p>Organismi nazionali, sovranazionali e non governativi di tutela.</p> <p>Lo stato dei diritti umani nel mondo: indagini e rapporti internazionali.</p> <p>I diritti umani nella letteratura e nelle arti.</p> <p>Che cosa possiamo fare noi per i diritti umani?</p>	<p>Gli articoli della Costituzione sulla dignità e i diritti umani: analisi e riflessione.</p>

Nucleo concettuale	Contenuti/attività			
	Infanzia e primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Contributi disciplinari e riferimenti costituzionali
Dialogo interculturale.	<p>Il sé e l'altro: uguali e diversi.</p> <p>Chi siamo? Da dove veniamo?</p> <p>Lingue, abitudini, colori nella classe e nella scuola: diversità e somiglianze a confronto.</p>	<p>Confronti e riflessioni tra le strutture e le forme della lingua d'apprendimento con le altre lingue di studio o presenti nel gruppo.</p> <p>Confronti e riflessioni sui modi di vivere, pensare, intendere le cose tra persone e gruppi diversi all'interno della classe e della comunità.</p>	<p>Incontri e scontri culturali nella storia, nello spazio e nel tempo.</p> <p>Il contributo della filosofia al dialogo interculturale.</p> <p>Culture e diritti umani.</p> <p>Famiglia, società, rapporti economici e sociali in culture diverse.</p>	<p>Lingua italiana.</p> <p>Lingue straniere.</p> <p>Storia.</p> <p>Scienza e tecnologia.</p> <p>Geografia.</p> <p>Economia.</p> <p>Filosofia.</p> <p>Diritto.</p> <p>Letteratura.</p> <p>Arti.</p> <p>Religione.</p>

7. Spunti e suggerimenti per i percorsi didattici

Nucleo concettuale	Contenuti/attività			
	Infanzia e primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Contributi disciplinari e riferimenti costituzionali
	<p>Conosciamo le tradizioni, le usanze, i modi di vivere del posto in cui viviamo e come sono cambiati nel tempo.</p> <p>Portiamo tradizioni, usanze, modi di vivere delle nostre famiglie e del posto da dove veniamo.</p> <p>Cerchiamo tradizioni e usanze di altri luoghi d'Italia e del mondo.</p> <p>Giochiamo con le lingue (e con i dialetti).</p> <p>Prima conoscenza degli aspetti essenziali che contraddistinguono le differenti religioni.</p> <p>Storie, musiche e giochi dal mondo.</p>	<p>Analisi sull'evoluzione di alcuni concetti culturali nella storia e su come si manifestano in luoghi differenti: la famiglia, i rapporti sociali, le religioni.</p> <p>Letterature a confronto.</p> <p>Forme d'arte nel tempo e nello spazio.</p> <p>Religioni a confronto.</p>	<p>Relazione tra culture, scienza e religioni.</p> <p>La critica illuministica e la cultura occidentale.</p> <p>Il contributo della scienza e delle tecnologie al dibattito interculturale (Internet; passaggio delle informazioni; permeabilità dei confini).</p> <p>Migrazioni e dialetti interculturali.</p> <p>Culture e globalizzazione.</p> <p>Diritto e diversità culturali.</p> <p>Arti e culture. Le arti e il paesaggio come patrimonio dell'umanità.</p>	<p>Gli articoli della Costituzione riferibili al dialogo interculturale: analisi e riflessione.</p>

Nucleo concettuale	Contenuti/attività			
	Infanzia e primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Contributi disciplinari
Sostenibilità	<p>Il sé e l'altro. Un ambiente di vita sostenibile per tutti: sicurezza, movimento, barriere architettoniche, rischi e comportamenti di prevenzione.</p> <p>La sicurezza alimentare: che cosa mangiamo e che cosa ci fa bene.</p>	<p>Cultura della sicurezza: analisi dei rischi e comportamenti preventivi corretti in tutti gli ambienti di vita. Impegno per il miglioramento.</p> <p>Cultura della salute: alimentazione, movimento, stili di vita corretti, igiene e profilassi delle malattie, life skills.</p>	<p>Migliorare gli ambienti di vita e di lavoro. Sicurezza, comportamenti, interventi correttivi.</p> <p>Salute e stili di vita: life skills.</p> <p>Empatia, solidarietà, comportamenti pro-sociali: collaborazione, peer tutoring, peer education, service learning, attività di servizio.</p>	<p>Lingua italiana.</p> <p>Lingue straniere.</p> <p>Storia.</p> <p>Matematica.</p> <p>Scienza e tecnologia.</p> <p>Geografia.</p> <p>Economia.</p> <p>Filosofia.</p> <p>Diritto.</p> <p>Letteratura.</p> <p>Arti.</p>

Nucleo concettuale	Contenuti/attività			
	Infanzia e primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Contributi disciplinari
	<p>I comportamenti che fanno bene alla nostra salute e quelli che ci fanno male.</p> <p>I comportamenti che fanno bene e quelli che fanno male (empatia).</p> <p>Vivere in un posto in cui si sta bene: la cura dell'ambiente di vita e di lavoro e l'attenzione ai comportamenti ordinati e rispettosi degli altri e delle cose.</p> <p>La cura delle risorse e la lotta allo spreco: rispetto per il cibo, uso oculato dell'acqua e dell'energia, gestione corretta dei rifiuti.</p> <p>Studiamo la nostra «impronta ecologica».</p> <p>Il rispetto per il paesaggio: cura, pulizia, salvaguardia.</p> <p>Igiene e profilassi delle malattie, life skills.</p>	<p>Comportamenti relazionali corretti ed educazione all'empatia: contrasto attivo ai comportamenti violenti e alle prepotenze, cooperazione e solidarietà.</p> <p>Rispetto per l'ambiente di vita: gestione delle risorse, pulizia, cura degli ambienti e delle cose, attenzione ai comportamenti.</p> <p>L'impronta ecologica. Ambiente e interventi umani nel tempo e nello spazio.</p> <p>Conseguenze ambientali ed economiche su scala locale e globale degli interventi umani: dissesto idrogeologico, eventi meteorologici estremi, desertificazione, inquinamento, surriscaldamento ecc.</p>	<p>L'assunzione di responsabilità personale verso gli ambienti, le cose, il paesaggio: pulizia, cura, salvaguardia.</p> <p>L'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile: assumiamo gli obiettivi dell'Agenda.</p> <p>Ambiente e interventi umani nel tempo e nello spazio.</p> <p>Conseguenze ambientali ed economiche su scala locale e globale degli interventi umani: dissesto idrogeologico, eventi meteorologici estremi, desertificazione, inquinamento, surriscaldamento ecc.</p> <p>Limiti e potenzialità della scienza e delle tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente e la sostenibilità.</p> <p>Conseguenze degli interventi umani a livello locale e globale: dissesti del territorio, povertà, migrazioni.</p> <p>Economia sostenibile: finanza, economia reale, etica economica, modelli di sviluppo.</p> <p>Una società sostenibile per tutte le persone. Diritti umani, diritti civili, inclusione, equità e pari opportunità.</p>	<p>Religione.</p> <p>Gli articoli della Costituzione riferibili al dialogo interculturale: analisi e riflessione.</p>

Nucleo concettuale	Contenuti/attività			
	Infanzia e primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Contributi disciplinari
Costituzione, democrazia, legalità.	<p>Persone e ruoli in famiglia e a scuola. Le prime «formazioni sociali»: famiglia, scuola, parrocchia, quartiere, associazioni ecc.</p> <p>Patti e regole. A cosa servono le regole, chi le fa, chi le fa rispettare.</p> <p>Patto, regola, contravvenzione e sanzione.</p> <p>I regolamenti per vivere insieme.</p> <p>Ruoli, compiti, rappresentanza.</p> <p>Chi assegna i compiti? Designazione ed elezione.</p> <p>La Costituzione: che cos'è, a che cosa serve? Interessa anche ai bambini?</p> <p>Le leggi che servono per tutti: il codice della strada; le leggi per la salute (il divieto di fumare; le vaccinazioni ecc.); l'obbligo di istruzione; le leggi che difendono i lavoratori ecc.</p> <p>Il Comune: gli organi; le elezioni; i compiti.</p> <p>La città e i servizi pubblici: chi garantisce i servizi? I regolamenti della città: per esempio la gestione dei rifiuti, la costruzione degli edifici, le strade ecc.</p>	<p>Distinzione tra autonomia (della persona umana, delle «formazioni sociali», degli enti locali e territoriali, delle istituzioni) e decentramento nei servizi che dipendono dallo Stato.</p> <p>Connessione tra l'unità e l'indivisibilità della Repubblica, da una parte, e la valorizzazione dell'autonomia e del decentramento dall'altra (art. 5 della Costituzione).</p> <p>Il processo di revisione costituzionale e le leggi costituzionali secondo il Titolo V, sez. II del testo del 1948.</p> <p>La nuova disciplina degli Statuti delle Regioni.</p> <p>L'ordinamento della Repubblica.</p> <p>La Corte costituzionale.</p> <p>Le «formazioni sociali» delle imprese, dei partiti, dei sindacati e degli enti no profit, con la loro regolamentazione costituzionale e legislativa.</p> <p>La sussidiarietà orizzontale e verticale.</p> <p>I diritti e i doveri del cittadino (soprattutto in rapporto alla salute propria e altrui, alla sicurezza stradale e alla libertà di manifestazione del pensiero).</p>	<p>Uguaglianze e differenze, sovrapposizioni ed eccedenze rispettivamente dei concetti di uomo, individuo, soggetto e persona umana.</p> <p>I diritti dell'uomo, del cittadino e del lavoratore in Italia, nella UE e nel diritto internazionale alla luce delle distinzioni tra uomo, individuo, soggetto e persona.</p> <p>I concetti di costituzione materiale e di costituzione formale come operatori interpretativi della storia costituzionale italiana.</p> <p>Il processo di revisione costituzionale e le leggi costituzionali secondo il Titolo V, sez. II del testo del 1948.</p> <p>La nuova disciplina degli Statuti delle Regioni.</p> <p>Le revisioni costituzionali apportate dal 1948 a oggi.</p> <p>Il processo di formazione, di emanazione e di perfezione delle leggi ordinarie e dei decreti legge.</p> <p>L'introduzione delle Regioni nel testo costituzionale del 1948 e le ragioni del loro primo avvio solo negli anni settanta.</p> <p>Le competenze esclusive e concorrenti delle Regioni e i loro ordinamenti.</p>	<p>Lingua italiana.</p> <p>Lingue straniere.</p> <p>Storia.</p> <p>Matematica.</p> <p>Scienza e tecnologia.</p> <p>Geografia.</p> <p>Economia.</p> <p>Filosofia.</p> <p>Diritto.</p> <p>Arti e letteratura.</p> <p>Religione.</p> <p>Gli articoli della Costituzione riferibili a Costituzione, democrazia, legalità: analisi e riflessione.</p>

Nucleo concettuale	Contenuti/attività			
	Infanzia e primaria	Scuola secondaria 1° grado	Scuola secondaria 2° grado	Contributi disciplinari
	<p>La Regione: cenni sul funzionamento, organi, compiti e funzioni.</p> <p>Lo Stato: cenni sugli organi dello Stato e sui loro compiti.</p> <p>Le elezioni.</p> <p>Il denaro, i suoi impieghi e il suo valore: primi elementi di educazione finanziaria.</p>	<p>I diritti e i doveri del lavoratore (i rapporti economici secondo la Costituzione, lo Statuto dei lavoratori).</p> <p>Organizzazione politica ed economica della UE (con la moneta unica, la Banca centrale).</p> <p>Educazione finanziaria.</p> <p>La Carta dei diritti dell'UE e la Costituzione europea.</p> <p>Organismi internazionali (ONU, UNESCO, Tribunale internazionale dell'Aia, Alleanza atlantica, UNICEF, Amnesty international, Croce rossa).</p>	<p>Il ruolo dello Stato nell'ordinamento e nella funzionalità della Repubblica.</p> <p>L'art. 32 della Costituzione e le sue conseguenze normative.</p> <p>Le libertà personali e le libertà sociali nel testo costituzionale.</p> <p>La libertà di insegnamento e la libertà di scuole nel testo costituzionale e nelle leggi ordinarie.</p> <p>Il sistema educativo di istruzione e di formazione della Repubblica: i differenti ruoli dello Stato, delle Regioni, degli altri enti locali e delle «formazioni sociali» (a partire dalla famiglia e dalle scuole).</p> <p>I diritti e i doveri del lavoratore (i Rapporti economici secondo la Costituzione, lo Statuto dei lavoratori e le leggi sul lavoro).</p> <p>Le varie forme di rapporti di lavoro e le tutele.</p> <p>Previdenza e assistenza. Educazione finanziaria.</p>	

4. Valutazione dell'educazione civica

La peculiarità organizzativa e di contenuto dell'insegnamento dell'educazione civica impone qualche riflessione sulle modalità della sua valutazione che, ricordiamo, viene espressa con voto autonomo in decimi dal Consiglio di classe su proposta del coordinatore delle attività, che assume informazioni e dati valutativi da tutti i docenti assegnati all'insegnamento stesso.

Tutti i docenti potrebbero essere assegnati alle attività di educazione civica per le ragioni che abbiamo ampiamente espresso in tutti i capitoli precedenti, mentre il coordinatore potrebbe ragionevolmente essere l'insegnante di storia e, laddove presente, nel secondo ciclo di istruzione, il docente di discipline giuridiche, anche se tale scelta non risulta vincolante rispetto al testo della legge. Gli insegnanti di storia e di materie giuridiche sarebbero anche titolari delle attività più direttamente connesse alle conoscenze implicate nelle tematiche indicate soprattutto agli artt. 3 e 4 della Legge 92/19, le quali, comunque, è opportuno che vengano sempre affrontate in relazione ad argomenti più ampi ed in modo «situato» rispetto all'esperienza degli alunni, non solo come meri testi da leggere e imparare.

Nel primo capitolo abbiamo suggerito di redigere una serie di unità di apprendimento innestate in discipline diverse che prendano in carico conoscenze, abilità, competenze previste dall'insegnamento di educazione civica¹. Gli esiti delle unità concorreranno alla formulazione del voto finale. È anche auspicabile che ogni docente, all'interno della propria programmazione, individui le tematiche che meglio si prestano alla riflessione degli studenti su temi di cittadinanza e le affronti con una opportuna pianificazione che preveda discussione, ricerca, esperienze dirette da parte degli alunni. D'altra parte, a completamento del quadro, i docenti avranno cura, per ogni argomento affrontato, di trattarne gli aspetti etici e civici. In questo modo, anche se il Consiglio non riuscisse ad approntare unità di apprendimento condivise, ogni docente avrebbe comunque elementi da portare per la valutazione.

Come per ogni altra disciplina, anche per l'educazione civica conoscenze e abilità si possono verificare con gli strumenti classici e tradizionali, come questionari, saggi brevi o estesi, colloqui, esercitazioni pratiche, mentre l'aspetto degli atteggiamenti (impegno, perseveranza, assunzione di iniziative, abilità metodologiche, capacità di individuare e risolvere problemi, collaboratività, empatia ecc.) ovvero, in sintesi, l'autonomia e la responsabilità, si possono apprezzare solo in azione, affidando agli alunni situazioni da gestire in prima persona da soli o in gruppo e si osservano dopo averne descritto le caratteristiche in livelli crescenti di padronanza.

Questa avvertenza, come si è detto, vale in ogni contesto, ogniqualvolta non ci si voglia limitare a valutare conoscenze e abilità, ma si intenda verificare anche gli aspetti di atteggiamento, trascurando i quali non è possibile la valutazione della competenza.

È necessario che il Collegio dei docenti si doti del curricolo organizzato per competenze, abilità e conoscenze, corredato delle evidenze dell'agire competente, che,

¹ Esempi di UDA con rubriche di valutazione, anche se non tutte relative a temi di cittadinanza, sono reperibili in www.piazzadellecompetenze.net (settore primo ciclo) o in www.francadare.it

descritte nei livelli di padronanza, divengono criteri per l'osservazione e la valutazione².

Dalle rubriche di descrizione dei livelli di padronanza sono desumibili griglie e strumenti di osservazione del lavoro e del comportamento dello studente, utilizzabili dai docenti delle diverse discipline.

È giusto anche porre attenzione al fatto che la valutazione dell'educazione civica interseca in parte, inevitabilmente, la valutazione del comportamento. Il D.Lgs. 62/17 precisa, opportunamente, che la valutazione del comportamento rende conto del possesso di competenze di cittadinanza. Per quanto riguarda il primo ciclo, anche il giudizio globale contiene apprezzamenti su aspetti di competenza e quindi anch'esso ha a che fare con le questioni che ci interessano.

Tuttavia, la valutazione dell'educazione civica, trattandosi di specifico insegnamento, non può limitarsi a considerare gli aspetti di comportamento, ma deve prendere in carico anche le conoscenze e le abilità relative ai temi trattati. Ciò rappresenta l'aspetto distintivo rispetto al giudizio/voto di comportamento e al giudizio globale.

Sulla nostra opinione nettamente critica rispetto all'assegnare un voto all'educazione civica abbiamo già detto nel primo capitolo, tuttavia, poiché il primo principio del civismo è di osservare le leggi, anche se non se ne condividono tutti gli aspetti, suggeriamo delle misure per adempiere con il maggiore scrupolo possibile alla prescrizione, rispettando la specificità dell'ambito.

Un buon metodo per avvicinare la valutazione di profitto a quella di competenza, tenendo conto non solo delle conoscenze e delle abilità, è descrivere i voti, come se si redigesse una rubrica di competenza, rendendo conto dei differenti livelli di padronanza nelle conoscenze, abilità e anche negli atteggiamenti. Ciò può essere fatto per tutte le discipline, deve esserlo per il voto di comportamento e per l'educazione civica, in modo da esplicitare con chiarezza le dimensioni che costituiscono la valutazione³.

Proponiamo un esempio di definizione dei criteri per l'attribuzione del voto all'insegnamento di educazione civica, che ci auguriamo aperto al miglioramento a seguito della discussione e della pratica. Una simile rubrica può essere utilizzata non solo dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, ma da ogni docente nella sintesi degli elementi raccolti nelle osservazioni e nelle attività condotte in classe, al fine di offrire contributi al collega coordinatore e a tutto l'organo collegiale.

I singoli insegnanti potranno avere inoltre a disposizione una rubrica analoga,

² Esempi di curriculum di questo tipo, sia per il primo che per il secondo ciclo, sono reperibili in www.piaz-zadellecompetenze.net. Materiali per il primo ciclo sono reperibili anche in www.francadare.it

³ Sul tema della valutazione e della costruzione di "rubriche dei voti" si può vedere: Franca Da Re, *Valutare e certificare a scuola*, Pearson, 2018.

se predisposta dal Collegio e dalle sue commissioni, per i voti di tutte le discipline. Anche in queste rubriche, si terrà conto non solo delle conoscenze e delle abilità, ma anche degli atteggiamenti e della qualità degli apprendimenti espressi dagli allievi. Esse saranno quindi utile strumento anche per fare emergere gli aspetti della disciplina legati al civismo.

La rubrica qui proposta consente anche di ponderare la valutazione a seconda della coerenza tra le tre dimensioni di conoscenza, abilità, atteggiamento considerate.

Un alunno, infatti, potrebbe rivelare scarse conoscenze, ma mostrare abilità e comportamenti apprezzabili; viceversa, un alunno con grandi conoscenze e abilità, potrebbe non concretizzare atteggiamenti e comportamenti altrettanto encomiabili.

Si è scelto di attribuire alla fascia degli esiti più gravemente carenti la votazione minima di 4. Sappiamo bene che la scala decimale comprende anche i valori da 1 a 3, tuttavia il 4 rappresenta già un giudizio di prestazione gravemente insufficiente che riteniamo non valga la pena di gravare ulteriormente. Nulla vieta comunque di aggiungere livelli con altre descrizioni, tenendo sempre presente che, quando si parla di comportamenti protratti nel tempo e di apprendimenti, non è corretto utilizzare forme di assoluta negatività come «non dimostra conoscenze e abilità», «il comportamento è inadeguato», poiché è assai arduo dimostrare che una persona riveli assenza di apprendimento o tenga sempre, in modo sistematico, senza soluzione di continuità atteggiamenti e comportamenti inadeguati. Poiché ci si occupa di competenza, ovvero di una dimensione in evoluzione, è più opportuno scegliere formulazioni che, pur mettendo in luce in modo trasparente le criticità, consideri anche gli aspetti evolutivi e delimiti i contesti in cui le carenze si presentano.

CONOSCENZE								
CRITERI*	4	5	6	7	8	9	10	
Conoscenze, abilità, atteggiamenti	Le conoscenze sui temi proposti sono epistemiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante o dei compagni.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.		

* I criteri sono mutuati dalle dimensioni contenute nella Raccomandazione europea 22.05.2018 e dai quadri relativi alla competenza in materia di cittadinanza dei paragrafi 7.2 e 7.3e sono coerenti anche con gli art.3 e 4 della L. 92/2019.

CRITERI [*] Conoscenze, abilità, atteggiamenti	ABILITÀ					
	4	5	6	7	8	9
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli ai contesti delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

ATTEGGIAMENTI / COMPORTAMENTI						
CRITERI [*] Conoscenze, abilità, atteggiamenti	4	5	6	7	8	9 10
Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di riflessione, elaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.